

In carta libera a sensi dell'art. 40 legge 16 giugno 1927 n. 1766.

IL R. COMMISSARIO

Cron. N. 844

per la liquidazione degli usi civici con sede in Bologna, ha emesso il seguente

D E C R E T O

Visti gli atti di accertamento e di sistemazione dei beni di uso civico del Comune di Mezzani in prov. di Parma, osserva:

*Completato*

Esisteva nel suddetto Comune un dominio collettivo denominato "Comunalità della Valle del Casale" che trovava la sua disciplina nelle norme emanate dal Governo di Maria Luisa di Parma con la decisione 29 febbraio 1816 e col regolamento presidenziale del 17 maggio 1928, in virtù delle quali le terre della Valle furono divise e concesse in utenza agli abitanti del Casale.

Intervenuta la legge di riordinamento degli usi civici, a cui anche quell'ente divenne soggetto, questo Commissariato, accertatone l'esistenza, provvedeva alla necessaria istruttoria, in seguito alla quale, con ordinanza 30 novembre 1934 XIII approvata con R.D. 17 gennaio 1935, vennero conservate e legittimate le precedenti concessioni di utenza, trasformandole in enfiteusi perpetue, per una estensib-

ne complessiva di Ett. 47.45.75, a favore di 65 ditte, cui fu imposto il relativo canone annuo, per l'ammontare complessivo di L.3026,63, corrispondente al capitale di affrancazione di L.75.665,75.

Oltre le terre che formarono oggetto delle suddette legittimazioni, altre ne risultarono di proprietà dell'ente, e precisamente alcune Piarde, tuttora indivise, dell'estensione di Ett. 3.74.86 e della rendita catastale di L.318,46, riguardo alle quali, previa autorizzazione ministeriale di omissione della compilazione del piano di massima, fu disposta con ordinanza 9 aprile 1935 l'assegnazione alla categoria b dell'art.11 della legge, come convenientemente utilizzabili per la coltura agraria.

Il Ministero, peraltro, come da nota 13 luglio 1935 non ritenne che fosse opportuno ed utile addivenire alla ripartizione di esse a norma di legge, e con suo decreto 27 marzo 1936 ne autorizzò l'alienazione. Con lo stesso decreto, su proposta di questo Commissariato, che aveva prospettato l'inutilità dell'ulteriore permanenza dell'ente, fu dichiarato lo scioglimento del medesimo, con passaggio al Comune della relativa amministrazione.

Non esistono nel Comune di Mezzani altre terre collettive o comunque soggette ad usi civici, come

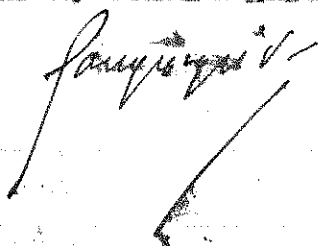
risulta dalle dichiarazioni negative del Podestà e dall'elenco dei beni comunali acquisiti agli atti.

P. Q. M.

dichiara chiuse le operazioni demaniali nel Comune di Mezzani ed ordina l'archiviazione dei relativi atti.

Bologna *16* febbraio 1942 XX

IL R. COMMISSARIO



IL SEGRETARIO



COMUNE DI MEZZANI

Il Segretario Comunale certifica che il decreto N.844 in data 16 febbraio 1942 XX del R.Commissariato per l'archiviazione della pratica relativa ai beni demaniali di Mezzani, è stato affisso e pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per la durata di trenta giorni consecutivi e decorrenti dal 14 marzo al 14 aprile 1942, senza che contro il medesimo siano stati prodotti a questo Ufficio reclami ed opposizioni.

Mezzani il 15 aprile 1942 XX

Il Segretario Comunale

Visto: Il Podestà